

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "F. VANEZZE"
COMPARTIMENTO MUSICA JAZZ



**ANALISI
DELLE FORME
AFROAMERICANE**

**UN VIAGGIO NELL'HARDBOP
ACCOMPAGNATI DA JOE HENDERSON E KENNY DORHAM
SU PAGE ONE**

RELATORE: Maestro Paolo Zambelli
ALLIEVO: Gabriele Bolcato

A.A. 2007-2008

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "F. VANEZZE"
COMPARTIMENTO DI MUSICA JAZZ

A.A. 2007-2008

ESAME 2° ANNO BIENNIO
ANALISI DELLE FORME AFROAMERICANE

RELATORE: Maestro Paolo Zambelli
ALLIEVO: Gabriele Bolcato

Un viaggio nell'Hard-bop
accompagnati da Joe Henderson e Kenny Dorham su Page One

PROGRAMMA D'ESAME

Analisi di BLUE BOSSA - Kenny Dorham
Analisi di RECORDAME - Joe Henderson
Comparazioni e approfondimenti

INDICE

PRESENTAZIONE.....	1
JOE HENDERSON. PAGE ONE.....	2
BLUE BOSSA.....	2
BREVE ANALISI DEI SINGOLI BRANI DI PAGE ONE.....	7
RECORDAME.....	8
RECORDAME: ALTERNATIVE VERSIONS.....	11
...da IN "N" AROUND DI BOBBY WATSON.....	11
...da JOE HENDERSON BIG BAND.....	13
CONCLUSIONE.....	15

PRESENTAZIONE



Ci sono dischi che si ascoltano, che piacciono, che si apprezzano. Ma ce ne sono alcuni che ti rimangono impressi nella mente e nel cuore: non puoi fare a meno di ascoltarli perché sanno parlare con la tua anima.

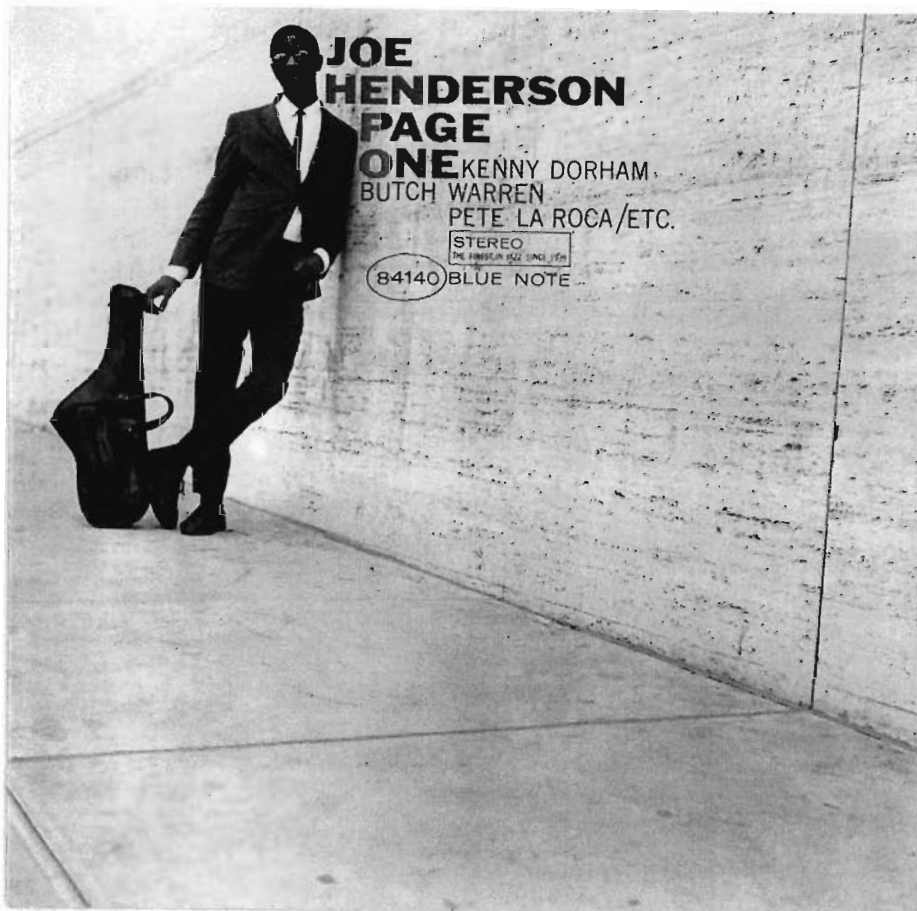
Forse il lavoro di trascrizione degli assoli, forse l'ascolto analitico e approfondito, teso a penetrare il linguaggio di due big dell'Hard - Bop (talvolta lasciati in un angolo, come è successo con Dorham), mi hanno permesso di "entrare" in questo quintetto.

Suono con loro attraverso questo capolavoro.

E' una sensazione unica, che solo pochi artisti e solo alcuni dischi sono in grado di trasmettere.

Questo è uno di quei capolavori.

Riesce a parlare alla mia anima.



Blue Note Records: RVG Edition



Blue Note Records: RVG Edition

PAGE ONE

JOE HENDERSON

KENNY DORHAM, trumpet; JOE HENDERSON, tenor saxophone; McCOY TYNER, piano;
BUTCH WARREN, bass; PETE La ROCA, drums

1 BLUE BOSSA 7:59
(KENNY DORHAM)
2 LA MESHA 9:05
(KENNY DORHAM)
3 HOMESTRETCH 4:11
(JOE HENDERSON)

4 RECORDA ME 5:58
(JOE HENDERSON)
5 JINRIKISHA 7:19
(JOE HENDERSON)
6 OUT OF THE NIGHT 7:22
(JOE HENDERSON)

JOE HENDERSON: PAGE ONE

JOE HENDERSON: PAGE ONE



Produced by Alfred Lion; Recorded on June 3, 1963 at the Van Gelder Studio, Englewood Cliffs, New Jersey; Original recording and 1998 remastering by Rudy Van Gelder; All transfers from analog to digital were made at 24-bit resolution; Reissue produced by Michael Cuscuna; Cover photograph by Francis Wolff; Cover design by Reid Miles; Liner photographs by Francis Wolff © Mosaic Images; Originally issued as Blue Note BLP 4140 and BST 84140.

BLUE NOTE ® is a registered trademark of Capitol Records, Inc. © & © 1999 Capitol Records, Inc.
This label copy information is the subject of copyright protection. All rights reserved. © 1999 Capitol Records, Inc.

www.bluenote.com

7243 4 98795 2 2

7243 4 98795 2 2

JOE HENDERSON. PAGE ONE

E' il Giugno 1963. Joe Henderson è pronto per la sua "PRIMA PAGINA", il suo primo disco con la Blue Note.

Non poteva permettersi di non portare il trombettista che lo aveva "scoperto": **Kenny Dorham**; e poi uno dei più grandi pianisti di sempre **McCoy Tyner** (sì sì, quello che avrebbe poi fatto il tassista...!) e **Buth Warren** (nel 1958, a soli 24 anni aveva inciso "UNA MAS" con Dorham) e **Pete Caroca**, batterista col ritmo latin nel sangue.

Si parte.

1. BLUE BOSSA

...posso non fermarmi su questo brano?

Di Kenny Dorham, è uno degli standard del periodo Hard - Bop più amati e suonati.

Già dalle prime note si capisce che sarà un disco da ricordare: i due fiati creano un sound morbido, raffinato, mentre i voicing di Tyner, lo spazzolato di Caroca, il pulsare del basso di Warren contribuiscono a creare il timbro caldo del quintetto.

La struttura accordale e formale fa riferimento al melanconico incedere del linguaggio sudamericano, un impianto di tonalità (di Cmin) che si orienta verso una modulazione un tono sotto (Db) della relativa maggiore (Eb), il tutto per 16 battute ciclicamente ripetute.

Interessante è la bella linea introduttiva di Buth Warren, seguita da quella che sorregge il tema (unisono tromba - sax tenore) il cui richiamo alla tradizione latino-caraibica è innegabile.

In pratica c'è una linea molto semplice ma capace (appunto per questo!) di far funzionare l'impianto ritmico-tematico, dando la giusta spinta a tutto l'organico. Si noti come le crome sul 3° e 4° movimento della seconda battuta delle due cellule ritmiche compongano l'idea di Warren, mentre il 4° è in realtà anticipato dalla prima battuta.

Tema in C

BLUE BOSSA

51.
KERRY MORGAN

Handwritten musical notation for the first system of 'Blue Bossa'. It consists of a treble clef staff with a key signature of two flats (Bb and Eb) and a 2/4 time signature. The melody starts with a quarter note G4, followed by a quarter rest, then a quarter note A4, and a quarter note Bb4. The second measure contains a quarter note Bb4, a quarter note C5, a quarter note Bb4, and a quarter note A4. The third measure contains a quarter note G4, a quarter note F4, and a quarter note E4. The bass staff shows a C-7 chord in the first measure, a slash in the second, and an F-7 chord in the third.

Handwritten musical notation for the second system of 'Blue Bossa'. The treble clef staff continues the melody from the first system. The second measure contains a quarter note Bb4, a quarter note C5, a quarter note Bb4, and a quarter note A4. The third measure contains a quarter note G4, a quarter note F4, and a quarter note E4. The fourth measure contains a quarter note D4, a quarter note C4, and a quarter note B3. The bass staff shows a slash in the first measure, a D-9 b5 chord in the second, a G7 chord in the third, and a C-7 chord in the fourth.

Handwritten musical notation for the third system of 'Blue Bossa'. The treble clef staff continues the melody. The second measure contains a quarter note Bb4, a quarter note C5, a quarter note Bb4, and a quarter note A4. The third measure contains a quarter note G4, a quarter note F4, and a quarter note E4. The fourth measure contains a quarter note D4, a quarter note C4, and a quarter note B3. The bass staff shows a slash in the first measure, an Eb-7 chord in the second, an Ab7 chord in the third, and a Dbmaj7 chord in the fourth.

Handwritten musical notation for the fourth system of 'Blue Bossa'. The treble clef staff continues the melody. The second measure contains a quarter note Bb4, a quarter note C5, a quarter note Bb4, and a quarter note A4. The third measure contains a quarter note G4, a quarter note F4, and a quarter note E4. The fourth measure contains a quarter note D4, a quarter note C4, and a quarter note B3. The bass staff shows a slash in the first measure, a D-9 b5 chord in the second, a G7 chord in the third, and a C-7 chord in the fourth.

Handwritten musical notation for the fifth system of 'Blue Bossa'. The treble clef staff shows a quarter note D4 followed by a quarter rest in parentheses. The bass staff shows a D-9 b5 chord in the first measure and a G7 chord in the second. To the right of the staff, the text "PLAY LAST 4 BARS TWICE MORE TO END" is written.

Tempo in Bb

51.

BLUE BOSSA

- KENNY DORHAM

PLAY LAST 4 BARS 2* MORE -----

to end

JOE HENDERSON - "PAGE ONE"

Ciò che richiama maggiormente la ritmicità caraibica è l'omissione del battere lì dove dovrebbe cadere in altri linguaggi, che nella parte tematica si evince dall'anticipo del 4° movimento dei solisti e nella fattispecie nel solo de Henderson; Buth compie l'omissione totale del battere (tonica dell'accordo) ottenendo così un effetto propulsivo notevole pur nell'esiguità delle note suonate e per l'eleganza che ciò conferisce alla linea tutta.

Ciò, oltretutto, favorisce ancor più i solisti che, specialmente nel linguaggio dell'epoca, amavano "line" bassistici, presenti ma non invadenti.

Francamente credo che non sia esagerato ritenere lo stesso discorso valido ancor oggi anche se i contesti linguistici sono cambiati e, molto spesso, i contrabbassisti sono chiamati ad un più vivace interplay.



SOLO DI KENNY DORHAM

Parte con un suono non ancora pulito e rotondo: è "sporcato" da qualche piccolo "scrocco" dovuto alla fisicità di questo strumento e forse al fatto che il trombettista non si è riscaldato adeguatamente.

Il fraseggio è poco fluido e il solo un po' troppo legato al tema.

Il frullato di lingua iniziale tradisce un tipico accorgimento che i trombettisti utilizzano per evitare di iniziare con una stecca.

Muove per alcune battute dalla 28 tra la fine del 2° e l'inizio del 3° chorus, poi torna al tema.

Penso che rispetto ai soli dei brani successivi, questo di Dorham non sia assolutamente paragonabile in ordine alla qualità del suono e del fraseggio

BLUE BOSSA solo di Kenny DORHAM

da Page One di Joe Henderson

1[^] Chorus
D- G-

frullato

Tromba in Sib

5 E° A7+9 D- F-

Tr.Sib

10 Bb7 Ebmaj7 E° A7+9

Tr.Sib

15 D- 2[^] Chorus D- G-

Tr.Sib

20 E° A7+9 D-

Tr.Sib

Tr.Sib

25 F- B \flat 7 E \flat maj7 E $^{\circ}$

Musical staff for Tr.Sib starting at measure 25. Chords: F-, B \flat 7, E \flat maj7, E $^{\circ}$. Includes triplets and slurs.

Tr.Sib

30 A7+9 D- 3 $^{\wedge}$ Chorus D-

Musical staff for Tr.Sib starting at measure 30. Chords: A7+9, D-, 3 $^{\wedge}$ Chorus, D-.

Tr.Sib

34 G- E $^{\circ}$ A7+9

Musical staff for Tr.Sib starting at measure 34. Chords: G-, E $^{\circ}$, A7+9.

Tr.Sib

39 D- F- B \flat 7

Musical staff for Tr.Sib starting at measure 39. Chords: D-, F-, B \flat 7. Includes a triplet.

Tr.Sib

43 E \flat maj7 E $^{\circ}$ A7+9 D-

Musical staff for Tr.Sib starting at measure 43. Chords: E \flat maj7, E $^{\circ}$, A7+9, D-. Includes a triplet.

48 Tr.Sib

4[^] Chorus
D- G-

53 Tr.Sib

E° A7+9 D- F-

58 Tr.Sib

B^b7 E^bmaj7 E° A7+9

63 Tr.Sib

d-



SOLO DI JOE HENDERSON

Decisamente più articolato, con un suono molto caldo e pronto. Il fraseggio alterna parti ritmiche ad altre più sulle scale. Fa sentire perfettamente il cambio tra A e B e usa scale alterate alternate a scale più sul giro armonico.



SOLO DI McCOY TYNER

Molto vicino e simile a Joe Henderson alterna parti ritmiche a scale vicine e lontane dagli accordi. Mantiene il linguaggio del tema con frasi molto morbide e che profumano di caraibico.

Un genio!



SOLO DI BUTCH WARREN

Riguardo al solo contrabbassistico in questo contesto ritengo interessante segnalare una piccola novità, un semplice ma efficace espediente per enfatizzare un solo contrabbassistico che, di fatto, non si discosta poi molto dalle linee eseguite sul tema o sui soli: Butch Warren prende il solo su un chorus (16 battute) e resta sul frammento ritmico di due battute dentro alla sezione introduttiva e tematica.

BASS LINE

Handwritten musical notation for a bass line. The top staff shows a rhythmic pattern in bass clef with a key signature of one flat. The bottom staff shows the corresponding chord progression: Cmin7, Cmin7, Fmin7, Fmin7. Above the notes are accents and plus signs indicating emphasis.

SOLO BASS

The image shows a handwritten musical score for a bass solo. It consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats and a common time signature. It contains a melodic line with various rhythmic values and accents. Above the treble staff, there are handwritten symbols: a vertical line with a slash, a plus sign, a horizontal line with a plus sign, a vertical line with a plus sign, a vertical line with a plus sign, a vertical line with a plus sign, a plus sign, a plus sign, a plus sign, and a plus sign. The lower staff is in bass clef with a key signature of two flats and contains four measures of chords: C min 7, C min 7, F min 7, and F min 7.

La trovata significativa consiste nell'entrata di un background di tromba e sax al termine di queste 16 battute, un ostinato che prepara la seconda parte dell'intervento solistico di Warren; un intervento che ancora non si sposta molto dal precedente ma serve, unitamente al background appena citato, a cambiare l'atmosfera che vede la riproduzione del tema finale.

Dunque, a livello di arrangiamento, viene diviso il solo di contrabbasso che, pur se molto espressivo, mantiene l'atmosfera sulla medesima lunghezza d'onda del tema, rendendo il solo più "atteso" e la riproduzione tematica più intensa.

2. LA MESH

Dopo Blue Bossa un altro capolavoro di Dorham, una ballad sensuale e brillante, composta proprio per esaltare il vellutato sax tenore di Henderson, che sembra scivolare sulle note che egli stesso produce. Tra l'altro è da sottolineare l'abilità di questi musicisti nel suonare un brano così lento senza farlo risultare tedioso o banale.

3. HOMESTRETCH

E' il momento di "svegliare" l'ascoltatore: Homestretch è un brano veloce, di stampo prettamente HardBop che scorre fluido e che mostra le qualità tecniche e la fluidità di fraseggio di questi jazzisti

4. RECORDAME

Parimenti a Blue Bossa, Recordame di Henderson diverrà un brano che ogni musicista, che si avvicini allo studio del repertorio HardBop, deve conoscere.

Un tema magnifico, frutto dell'inventiva compositiva del leader che si cimenta, poi, in un assolo da brivido; McCoy Tyner non è da meno, dimostrando la propria duttilità nei diversi contesti musicali nei quali si è trovato a suonare nella sua fortunata carriera.

Em2 in C

359

RECORDAME

- JOE HENDERSON

Handwritten musical notation for the first system. The top staff is a treble clef with a key signature of one flat (Bb) and a common time signature (C). The bottom staff is a bass clef. The music consists of a melody in the treble and a bass line in the bass. A double bar line is present after the first measure. Chord symbols 'A-' and 'A-' are written above the bass staff in the second and third measures respectively.

Handwritten musical notation for the second system. The top staff continues the melody. The bottom staff continues the bass line. A double bar line is present after the first measure. A chord symbol 'C-' is written above the bass staff in the second measure.

Handwritten musical notation for the third system. The top staff continues the melody. The bottom staff continues the bass line. A double bar line is present after the first measure. Chord symbols 'C-7', 'E7', 'Bbmaj7', 'Bb-7', 'Eb7', and 'Abmaj7' are written below the bass staff across the measures.

Handwritten musical notation for the fourth system. The top staff continues the melody. The bottom staff continues the bass line. A double bar line is present after the first measure. Chord symbols 'Ab-7', 'Db7', 'Gbmaj7', 'G-7', 'E7', and 'Fmaj7' are written below the bass staff across the measures.

Handwritten musical notation for the fifth system. The top staff continues the melody. The bottom staff continues the bass line. A double bar line is present after the first measure. Chord symbols 'E7#9' and 'E7#9' are written below the bass staff across the measures. The system ends with a double bar line.

Temp. n Bb

359.

RECORDAME

- JOE HENDERSON

(Bossa)

Handwritten musical score for "RECORDAME" by Joe Henderson. The score is written on a grand staff with treble and bass clefs. It includes a key signature of one flat (Bb) and a 2/4 time signature. The melody is written in the treble clef, and the bass line is in the bass clef. Chord symbols are written above the bass line. The score consists of six staves of music. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat. The second staff has a bass clef. The third staff has a bass clef and chord symbols: D-7, G7, CΔ7, C-7, F7. The fourth staff has a bass clef and chord symbols: BbΔ7, Bb-7, Eb7, AbΔ7, A-7, D7. The fifth staff has a bass clef and chord symbols: GΔ7, F#7#9, F#7#9, F#7#9. The sixth staff has a bass clef and chord symbols: F#7#9. The score ends with a double bar line and repeat signs.

JOE HENDERSON - "PAGE ONE"

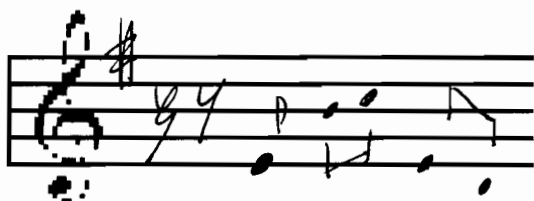
4.1. RECORDAME: STRUTTURA DELLO STANDARD

A

Forme A - B "Bossa"

8 battute delle quali 4 in Amin e 4 in Cmin.

L'ultima battuta di A prepara il B con II - V - I / Dmin 7 - G 7 - C (maj7)



Si ripete questa figurazione
sul 2° tempo
sul 3° tempo
sul 1° tempo

Il tema si ferma sia in Amin che in Cmin sul 6° grado tempo forte che dà un colore particolare al brano. L'esposizione del tema è all'unisono sax e tromba alternando al classico standard swing un inusuale staccato puntato, molto incisivo che produce un bellissimo colore.

Il primo solo di Joe Henderson è di 4 giri. Il secondo solo è di Kenny Dorham con 4 giri.

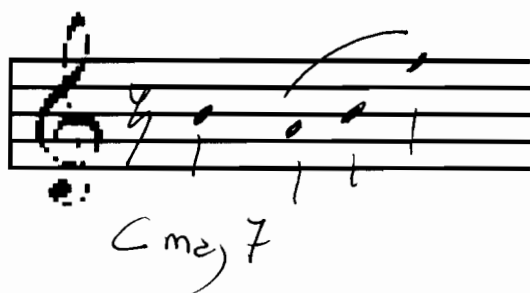
4.2. RECORDAME: SOLO DI KENNY DORHAM

Sicuramente un solo di livello molto più alto se confrontato a quello di Blue Bossa;

Dorham sfodera una tecnica magistrale: il "suo solo" che lo caratterizza.

Introduce l'uso degli acuti in maniera molto elegante e graduale.

SVILUPPO: Nel primo A enfatizza gli accordi minori con l'uso della 9^a.



Nel primo B con questa figurazione si ferma sul
5° grado della scala maj7

RECORDAME

Solo Kenny Dorham

Joe Henderson

Handwritten musical score for the solo 'Recordame' by Kenny Dorham. The score is written in treble clef with a common time signature (C). It consists of ten staves of music, with measure numbers 5, 9, 13, 17, 21, 25, and 29 marked at the beginning of their respective staves. The chords are written above the notes. The key signature changes from one flat (Bb) to two flats (Bb, Eb) at measure 13.

Chords and measure numbers:

- Staff 1: Bb (measures 1-4)
- Staff 2: Dm (measures 5-8), G7 (measures 9-12)
- Staff 3: Cmaj7 (measures 13-14), Cm7 (measures 15-16), F7 (measures 17-18), Bbmaj7 (measures 19-20), Bbm7 (measures 21-22), Eb7 (measures 23-24)
- Staff 4: Abmaj7 (measures 25-26), Am7 (measures 27-28), D7 (measures 29-30), Gmaj7 (measures 31-32), F#(F#9) (measures 33-34)
- Staff 5: Bb (measures 35-38)
- Staff 6: Dm (measures 39-42), G7 (measures 43-46)
- Staff 7: Cmaj7 (measures 47-48), Cm7 (measures 49-50), F7 (measures 51-52), Bbmaj7 (measures 53-54), Bbm7 (measures 55-56), Eb7 (measures 57-58)
- Staff 8: Abmaj7 (measures 59-60), Am7 (measures 61-62), D7 (measures 63-64), Gmaj7 (measures 65-66), F#(F#9) (measures 67-68)

KENNY DORNAM SOLO ON "RECORDAME", PAGE 2

Bu

35

Du G7

37

Cmaj7 Cm7 F7 Bbmaj7 Bbm7 Eb7

41

Abmaj7 Am7 D7 Gmaj7 F#7(b9)

45

Bu

49

Du p G7

53

Cmaj7 Cm7 F7 Bbmaj7 Bbm7 Eb7

57

Abmaj7 Am7 D7 Gmaj7 F#7(b9)

61

4.3. RECORDAME: STRUTTURA DELLO STANDARD - SOLO KENNY DORHAM -

B

8 battute con successione di II V I

Cmin 7 – F 7 – Bb (maj7)

Bbmin7 – Eb7 – Ab (maj7)

Abmin 7 – Db7 – Gb (maj7))

Gmin 7 – C7 – F (maj7))

E' una risoluzione V alt sul I grado della A E7#9 – Amin

Ma il F (maj7) si può leggere anche come il VI grado quindi: VI V I
F (MAJ7) E7#9 Amin

Nella seconda A di solo sviluppa la prima A con uno spiccato senso più boppistico.

Nel secondo B muove di più sull'uso delle scale.

La terza A è un tipico finale di Dorham che usa nei suoi soli una successione di terzine



Sull'ultima A è interessante notare una nuova figurazione che prepara il finale del solo



Dopo il solo di Dorham c'è un bellissimo solo di McCoy Tyren con un background dei fiati e la presentazione del finale con tema dei fiati all'unisono.

5. JINRIKISHA

E' un brano che dimostra la fantasia e l'interesse di Henderson verso le culture musicali dell'Oriente, in particolare della Cina. E' un brano spigoloso che, comunque, risulta essere l'habitat naturale di Tyner che già aveva avuto modo di esplorare il sound orientale, grazie alle intuizioni di Coltrane.

6. OUT OF THE NIGHT

E' il blues della session minore, in questo caso arriva alla fine.

Ogni jazz man che si rispetti nel blues è a suo agio e si sente: l'entrata di Dorham dopo lo stop che apre il suo assolo parla da sé. Poi Henderson: il suo assolo è una sintesi di tecnica e liricità.

Dopo una chiusura da maestro che Tyner sembra apprezzare, quando quasi cita le stesse note del tenore, c'è il solo di piano, perfettamente adatto all'umore del brano. L'ultimo solo è di Warren che risulta ispirato come i musicisti precedenti.

MUSICA
JAZZ

JOE HENDERSON *in 'n' a round*



MJCD 1173

JOE HENDERSON IN 'N' AROUND

Joe Henderson-Charlie Haden-Al Foster:

- | | |
|--------------------------------------|--------|
| 1. VISA | 9'58" |
| 2. ALL THE THINGS YOU ARE | 13'45" |
| 3. RUE CHAPTAL/ROYAL ROOST | 7'58" |
| 4. Bobby Watson: RECORDA-ME | 3'17" |
| 5. Fabio Morgera: THE KICKER | 3'27" |
| 6. Jerry Bergonzi: INNER URGE | 12'53" |
| 7. Victor Lewis: AFRO-CENTRIC | 6'43" |
| 8. Uto Di Modugno: OUT OF THE NIGHT | 6'07" |
| 9. Salvatore Tranchini: MODE FOR JOE | 8'44" |

Tempo totale 73'32"

Cd fuori commercio allegato a *Musica Jazz* n. 12/2005.

S.I.A.E.

P 2005

MUSICA
JAZZ

MJCD 1173

JOE HENDERSON
In 'n' Around

MJCD 1173

JOE HENDERSON
In 'n' Around

RECORDAME... ALTERNATIVE VERSIONS...

...da IN "N" AROUND

Presento due registrazioni alternative di Recordame.

La prima è tratta dal CD n.12/2005 che la rivista *Musica Jazz* ha dedicato a Joe Henderson dal titolo **IN "N" AROUND**.

Tutti i brani sono prodotti da Sergio Veschi della Red Records, un discografico che segue personalmente la stragrande maggioranza delle proprie produzioni realizzate all'estero, considerata l'abitudine della Red Records di far incidere ai propri artisti nei loro luoghi d'origine, senza costringerli a spostarsi in terra italiana.

L'idea di un CD in completa solitudine, **THIS LITTLE LIGHT OF MINE** è stata di Veschi; ha avuto una genesi piuttosto lunga ma poi è riuscita.



Bobby Watson di Kansas City, che si ascolta nella bellissima interpretazione al sax contralto solo, ha militato nei Jazz Messengers di Art Blakey dove affinò tecnica e abilità solistiche.

Successivamente si pose alla guida di numerose formazioni da lui fondate; le più interessanti ruotano attorno ai due poli: il Quintetto Horizon e la Big Band.

La prima incisione di Watson con una propria orchestra risale alla fine del 1992: si tratta di un CD, edito dalla Columbia, intitolato **TAYLOR MADE**. Aveva riunito in una grande famiglia i musicisti di diversi piccoli gruppi. In questo disco Watson ricopre il ruolo di direttore oltre che quello di compositore-arrangiatore ma non disdegna la parte solistica nella Big Band.

Dopo TAYLOR MADE dovranno trascorrere sei anni prima di ascoltare ancora Watson in Big Band: sarà con il live giapponese edito da Audiophile Sound assieme a Red Records. Il motivo, spiega lo stesso Watson, sono i costi troppo alti.

Un jazzista come Watson, impegnato nella creazione di un proprio lavoro, basato principalmente su composizioni originali e sul progetto di portare avanti formazioni di particolare valore (si pensi al Quintetto Horizon sopracitato), non tralascia di curare il proprio stile sassofonistico, ormai sviluppato a sufficienza per poter essere preso come modello dai giovani praticanti sax contralto.

Il sassofonista di Kansas City propone uno stile svincolato da rimandi diretti ad altri sassofonisti. Watson stesso afferma: " *Mi piace un suono il più possibile naturale. Detesto le compressioni e anche il riverbero eccessivo*".

ANALISI DELL'ASCOLTO

Nel brano oggetto di questa analisi, sembra proprio tener fede al proprio credo.

Il suono risulta molto pulito, senza effetti; si apprezza la cura del suono pieno e rotondo per uno strumento difficile come il sax contralto. Difficile dal punto di vista della qualità del suono che tende ad essere cruda e non sempre *intonata*. Watson ha una cura particolare di questi aspetti.

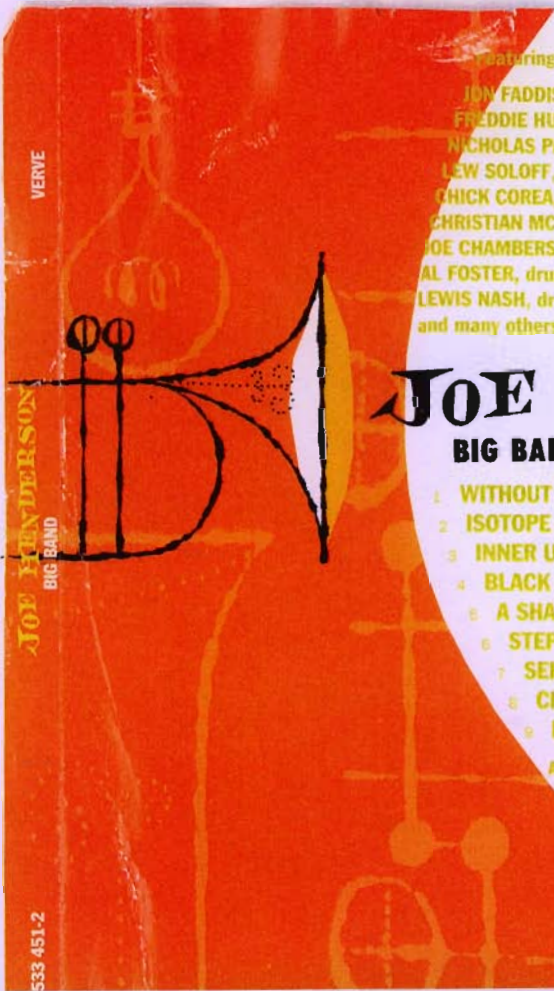
La tonalità è quella originale Bmin

Espono il tema aggiungendo alcune note che fungono quasi da controcanto con stile BOSSA NOVA.

L'assolo si compone di due chorus dove Watson gira attorno alle scale e puntualizza perfettamente i cambi d'accordo.

Si sente l'arrivo del B che prepara perfettamente. Ad ogni fine del B ripropone un riff che richiama il tema.

Chiude il brano dopo i due giri di solo con l'esposizione del tema solo una volta ed un finale molto sobrio.



featuring:
 JON FADDIS, lead trumpet
 FREDDIE HUBBARD, trumpet soloist
 NICHOLAS PAYTON, trumpet soloist
 LEW SOLOFF, lead trumpet
 CHICK COREA, piano
 CHRISTIAN MCBRIDE, bass
 JOE CHAMBERS, drums
 AL FOSTER, drums
 LEWIS NASH, drums
 and many others

533 451-2



PY 900 ©0383

JOE HENDERSON

BIG BAND



- 1 WITHOUT A SONG 8:24
- 2 ISOTOPE 9:21
- 3 INNER URGE 9:01
- 4 BLACK NARCISSUS 8:44
- 5 A SHADE OF JADE 8:22
- 6 STEP LIGHTLY 7:18
- 7 SERENITY 6:52
- 8 CHelsea BRIDGE 4:28
- 9 RECORDAME [Recuerdame] 7:24

All songs composed and/or arranged by Joe Henderson.
 Tracks 1, 5, and 8 produced by Joe Henderson and Don Sickler
 Tracks 2, 3, 4, 6, 7, and 9 produced by Joe Henderson and Bob Golden
 Executive Producer: Richard Seidel

Management / Booking: Swing America, Inc.
 50 E. 72nd St. New York, NY 10021
 tel. (212) 288-1799 fax (212) 888-0091

© 1998 Polygram Records, Inc.
 © 1996 Polygram Records, Inc.

533 451-2

JOE HENDERSON
 BIG BAND

VERVE

VERVE

JOE HENDERSON
 BIG BAND

533 451-2

...da JOE HENDERSON BIG BAND

Il disco fu registrato per la Verve nel 1996 e presenta una Big Band composta da grandi musicisti:

JON FADDIS	lead trumpet
FREDDIE HUBBRD	trumpet solist
NICHOLAS PAYTON	trumpet solist
LEW SOLOFF	lead trumpet
CHICK COREA	piano
CHRISTIAN McBRIDE	bass
JOE CHAMBERS	drums
AL FOSTER	drums
LEWIS NASH	drums
...and many other	

ANALISI DELL'ASCOLTO

INTRO

Un bellissimo intro con il lead che rimbalza tra I sax e le trombe: prima A e prima B , seconda A mentre la seconda B è una vera e propria preparazione al tema.

TEMA

Il primo giro viene esposto dal sax di Joe Henderson. Nel secondo giro l'esposizione è delle trombe ma con un forte incedere della Big Band intera.

Un fortissimo finale.

SOLI

1° SOLO. Henderson con un suono morbido e vellutato, quasi da quartetto.

Nei primi quattro giri di solo non ci sono background; solo nell'ultimo giro interviene un leggero accompagnamento delle sezioni-fiati (trombe con sordina) per preparare il solo della tromba.

2° SOLO. Freddie Hubbard con background sul quarto giro.

SPECIAL. Molto breve per preparare il solo del piano di Chick Corea. Un giro.

3° SOLO. Chick Corea. Come al solito il quarto giro con background. Quinto giro, sesto giro special, fiati con scambi col piano.

Quindi si torna al tema.

Primo giro: sax con risposte dei fiati.

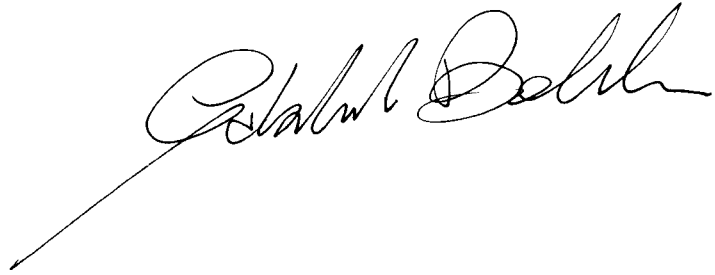
Secondo giro: Band in grande evidenza verso il finale.

CONCLUSIONE

Una degna conclusione dallo storico album del 1963 a questo del 1996. E' cambiato il sound della Big Band ma non il sound caldo, suadente e sensuale di Joe Henderson così come è rimasto il trascinate ritmo bossa di Recordame.

Mi piace pensare che chiunque ascolti queste incisioni avverta la mia stessa sensazione di calore sulla pelle.

Ascoltati con passione, questi album possono davvero dialogare con la nostra anima.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Delia". The signature is written in a cursive, flowing style. A long, thin horizontal line extends from the left side of the signature towards the left edge of the page.